



Comune di VALMACCA

Provincia di Alessandria

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2023-2025**

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

In questo contesto normativo l'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a cui si riferisce.

Durante l'iter di approvazione della legge di bilancio è possibile che il legislatore, per dar modo agli enti locali di applicare al proprio bilancio di previsione le novità inserite, preveda delle proroghe di questo termine.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Il panorama normativo nazionale, fortemente mutato dalle ultime leggi di bilancio, dalle disposizioni emanate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e dalla crisi del tessuto economico fortemente penalizzato dalle restrizioni conseguenti, offre un incerto futuro sulla capacità impositiva tributaria degli enti locali. Questa problematica obbliga a dover essere prudenti nel consumo delle risorse assegnate con il presente bilancio di previsione.

Di seguito i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- IMU : Come noto, la legge di Bilancio 2020 ha abrogato la Tasi e la vecchia Imu a partire dal 2020, In tema di aliquote il comma 756 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 introduce, a decorrere dall'anno 2021, una limitazione alla potestà del comune di diversificare le aliquote dell'IMU, stabilendo che detta potestà può esercitarsi esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, per la cui individuazione lo stesso comma 756 rinvia ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge in questione. Probabilmente anche a causa dell'emergenza Covid-19 tale provvedimento non è ancora stato emanato.
Siccome i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati e il tessuto economico e sociale risulta fortemente provato dalla attuale crisi economica, l'amministrazione non intende modificare le tariffe per l'anno 2023. Le previsioni del bilancio finanziario sono redatte sulla base dei dati di preconsuntivo 2022 e sulla normativa vigente.
- Tassa sui Rifiuti – gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio;
- Addizionale IRPEF – entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale, applicando l'aliquota deliberata dal Consiglio Comunale;
- Imposta sulla Pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e TOSAP: dal 2021 il gettito corrispondente a questi tributi confluisce nel nuovo canone unico patrimoniale;
- Fondo di solidarietà;
- Trasferimenti dello Stato – sono previsti i seguenti trasferimenti compensativi:
 - a) IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, comma 711, della legge 147/2013 nella misura concessa nell'anno 2017;
 - b) Trasferimenti compensativi minori introiti addizionale comunale IRPEF;
 - c) IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014);
 - d) IMU sugli immobili di categoria D;
 - e) Contributo stima gettito ICI 2009/2010 (articolo 3, comma 3, D.P.C.M. 10/03/2017);
- Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati;
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione, Provincia ed Unione: nell'ammontare accertato nel 2021 prudenzialmente ridotto laddove si manifestano situazioni di incertezza e aumentati;
- Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;
- Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso in applicazione delle nuova normativa, nel rispetto dei limiti imposti e delle risorse disponibili, stanziando inoltre gli importi utili a finanziare i futuri miglioramenti contrattuali;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilita;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell'apposito paragrafo, nel rispetto del principio contabile applicato 4/2;
- Fondo oneri futuri (Indennità fine mandato al Sindaco TFM): è previsto l'accantonamento annuale per il trattamento di fine mandato del sindaco;
- Fondo oneri futuri (Rinnovi contrattuali dipendenti): è previsto l'accantonamento per gli incrementi futuri miglioramenti contrattuali.

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I proventi delle concessioni edilizie sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2022 e alle richieste depositate presso ufficio tecnico.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione:

Entrate			Spese		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	€ 569.663,00	Titolo 1	Spese correnti	€ 831.651,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	€ 54.082,00	Titolo 2	Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	€ 65.000,00 € 0,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	€ 257.056,00	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	€ 65.00,00	Titolo 4	Rimborso prestiti	€ 49.150,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	Titolo 5	Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 223.700,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	€ 0,00			
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 223.700,00	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 260.100,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 260.100,00			
Totale		€ 1.429.601,00	Totale		€ 1.429.601,00
Avanzo di amministrazione presunto 2022		€ 0,00	Disavanzo di amministrazione presunto 2022		€ 0,00
FPV per spese correnti		€ 0,00			
FPV per spese in conto capitale		€ 0,00			
Totale complessivo entrate		€ 1.429.601,00	Totale complessivo spese		€ 1.429.601,00

IL PAREGGIO DI BILANCIO

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 chiude con i seguenti totali a pareggio:

- anno 2022 €. 1.429.601,00
- anno 2023 €. 1.427.601,00
- anno 2024 €. 1.377.601,00

Il pareggio del bilancio di previsione 2023-2025 a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- la conferma di tutte le altre aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie ed extratributarie, così come approvate per l'esercizio 2021, oltre che di tutte le relative norme regolamentari;
- la contestuale conferma, per quanto riguarda la Tassa sui Rifiuti a raccolta puntuale (TARIP), delle tariffe già approvate per l'esercizio 2022 sulla base dell'importo complessivo del Piano Economico Finanziario 2022-2015;
- la revisione di tutti i budget di spesa dei responsabili dei servizi, contenendo e razionalizzando i relativi stanziamenti, in dipendenza della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire; la spesa corrente è stata quindi prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi, mentre le spese correnti straordinarie e/o discrezionali potranno essere finanziate in corso d'anno qualora si realizzino nuove e/o maggiori entrate, al fine di conseguire in modo efficace ed efficiente i risultati auspicati, concorrendo nel contempo al mantenimento degli equilibri di bilancio e degli obiettivi di finanza pubblica;
- di far fronte al fisiologico aumento delle spese correnti ed al tasso di inflazione programmata con un'ulteriore severa politica di contenimento e di razionalizzazione delle stessa, così come previsto dall'art.173 del D.lgs. 267/2000; gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati pertanto nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che, sulla base della legislazione vigente, daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario;
- la spesa del personale è stata prevista sulla base della programmazione triennale; nella stessa è stata stanziata una quota limitata per finanziare i miglioramenti contrattuali;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento, in particolare per interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale;
- di ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento;
- per l'anno 2023 non sono previste situazioni di particolare necessità che portino all'affidamento di incarichi o consulenze esterne;
- di non iscrivere in bilancio gli accantonamenti di cui all'articolo 1, comma 550 e seguenti della legge 147/2013 in quanto dal monitoraggio delle situazioni economico finanziarie delle Società partecipate, non sono emerse situazioni che possano determinare effetti negativi per il bilancio dell'Ente;
- le previsioni iscritte nel bilancio 2023-2025 sono improntate al rispetto degli equilibri di bilancio, utili anche ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica.

La programmazione è stata quindi effettuata, a legislazione vigente, nel rispetto delle norme ed in linea con gli obiettivi fissati nel Documento Unico di Programmazione DUPS 2023-2025, contestualmente aggiornato con la predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024.

Si dà atto che in dipendenza di modifiche e/o innovazioni introdotte dalla normativa ed in particolare dalla Legge di Bilancio si procederà all'adeguamento dei documenti di programmazione.

Il Bilancio di previsione 2023/2025, per ciascuno anni di riferimento, presenta i totali a pareggio finanziario complessivo risultanti dal seguente **Quadro Generale Riassuntivo**:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	112.760,99	-	-	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	891.856,11	569.663,00	569.663,00	569.663,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	62.766,06	54.082,00	54.082,00	54.082,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	344.155,51	257.056,00	260.056,00	260.056,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	321.448,01	65.000,00	60.000,00	10.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	1.620.225,69	945.801,00	943.801,00	893.801,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	223.700,00	223.700,00	223.700,00	223.700,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	315.338,02	260.100,00	260.100,00	260.100,00
Totale titoli	2.159.263,71	1.429.601,00	1.427.601,00	1.377.601,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.272.024,70	1.429.601,00	1.427.601,00	1.377.601,00

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	991.652,28	831.651,00	832.371,00	829.981,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	341.922,59	65.000,00	60.000,00	10.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	1.333.574,87	896.651,00	892.371,00	839.981,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	49.150,00	49.150,00	51.430,00	53.820,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	223.700,00	223.700,00	223.700,00	223.700,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	339.531,15	260.100,00	260.100,00	260.100,00
Totale titoli	1.945.956,02	1.429.601,00	1.427.601,00	1.377.601,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.945.956,02	1.429.601,00	1.427.601,00	1.377.601,00

Fondo di cassa finale presunto	326.068,68
---------------------------------------	-------------------

Gli **Equilibri di Bilancio** mostrano le seguenti risultanze:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	112.760,99			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	880.801,00 0,00	883.801,00 0,00	883.801,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	831.651,00 0,00 27.086,07	832.371,00 0,00 27.086,07	829.981,00 0,00 27.086,07
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	49.150,00 0,00 0,00	51.430,00 0,00 0,00	53.820,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		65.000,00	60.000,00	10.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		65.000,00 0,00	60.000,00 0,00	10.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 30 dicembre 2018, n.145 “Legge di bilancio 2019” all’articolo 1, commi da 819 a 823 prevede che a partire dal 2019 l’obiettivo di finanza pubblica consista nel garantire gli equilibri di bilancio. In particolare al comma 821, articolo 1 della suddetta legge è previsto che a decorrere dal 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo.

L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Si rimanda, pertanto, il prospetto degli equilibri di bilancio di cui all'allegato n.9.

ANALISI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA

PARTE ENTRATA

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2023 -2025 per la parte entrata, sono sintetizzate nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	569.663,00	569.663,00	569.663,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	54.082,00	54.082,00	54.082,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	257.056,00	260.056,00	260.056,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	65.000,00	60.000,00	10.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	223.700,00	223.700,00	223.700,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	260.100,00	260.100,00	260.100,00
TOTALE ENTRATE	1.429.601,00	1.427.601,00	1.377,601,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Il Comune di Valmacca non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2023 dell'avanzo presunto vincolato.

ENTRATE CORRENTI

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

CATEGORIA	ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2023	2024	2025
1010106	IMU	173.000,00	173.000,00	173.000,00
1010106	IMU partite arretrate	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1010108	ICI partite arretrate	100,00	100,00	100,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	98.000,00	98.000,00	98.000,00
1010116	Addizionale IRPEF recupero anni precedenti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1010176	TASI recupero anni precedenti	600,00	600,00	600,00
1010108	TARIP	155.825,00	155.825,00	155.825,00
1010108	TARSU/TARI/TARIP recupero anni precedenti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1030101	Fondi perequativi dello Stato	130.138,00	130.138,00	130.138,00
1000000	TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	569.663,00	569.663,00	569.663,00

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

La “nuova IMU”, quale unificazione di IMU e TASI, si pone in linea di continuità con i precedenti prelievi, di cui costituisce un’evoluzione normativa.

Questo tributo è soggetto a continue modifiche ed interventi legislativi che rendono difficile determinarne la previsione.

La previsione è fatta a norme vigenti, con riferimento all’andamento degli incassi realizzati, al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale (FSC) nella misura prevista negli anni precedenti ed utilizzata per l’intero triennio.

Sulla base delle esenzioni e agevolazioni esistenti, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a € 173.000,00 al netto della quota FSC di € 47.713,62.

Sono confermate per l’anno 2023 le seguenti aliquote:

Aliquota terreni agricoli	7,6 per mille
Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall’art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011.	4,00 per mille con detrazione €. 200,00
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	9,5 per mille di cui 7,6 per mille riservato esclusivamente allo Stato
Aliquota altri immobili (aree edificabili, altri fabbricati)	9,5 per mille
Aliquota rurali strumentali	Esenti
Abitazione principale e relative pertinenze	Esente
Abitazione di proprietà anziano o disabile residente istituto ricovero - assimilata	Esente

RECUPERO EVASIONE TRIBUTI

A seguito dell’approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell’interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all’evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade.

➤ **Recupero Evasione ICI**

Per tale voce di entrata è stato previsto per il triennio uno stanziamento in bilancio stimato in 100,00 euro per le poste residuali riferite esclusivamente a somme per le quali è stata concessa rateizzazione in passato, nonché a riscossioni di entrate precedentemente gestite per cassa, che devono rimanere gestite per cassa fino al loro esaurimento dell'evasione.

➤ **Recupero Evasione IMU**

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento svolti dall'ufficio tributi sono stimati per il triennio in € 5.000,00 sulla base della banca dati comunale e sulla media degli accertamenti degli anni precedenti.

In tale stanziamento a bilancio sono iscritti una quota relativa alla riscossione dei ravvedimenti operosi IMU, istituto che consente al contribuente di regolarizzare spontaneamente la propria posizione tributaria e una quota relativa alla riscossione coattiva delle annualità antecedenti.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La legge di stabilità 2020 (L. n. 160/2019), articolo 1, comma 738, ha disposto l'eliminazione della IUC, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti - TARI: il medesimo comma ha, inoltre, stabilito che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783. Dal 2020, pertanto, la TASI non trova più applicazione: non sono, pertanto, stati previsti stanziamenti, se non relativamente al recupero dell'evasione.

RECUPERO EVASIONE TASI

Per tale ultima voce di entrata è stato previsto uno stanziamento in bilancio per il recupero dell'evasione stimato in 600,00 euro.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti.

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2023 è pari allo 0,80% come per gli anni precedenti.

Il gettito previsto per il triennio è pari a € 98.000,00.

Per tale voce di entrata è stato previsto uno stanziamento in bilancio per le riscossioni delle annualità antecedenti stimato in € 2.000,00.

TASSA RIFIUTI PUNTUALE - TARIP

La TARI è stata introdotta dalla Legge di stabilità 2014 a decorrere dal 01 gennaio del 2014 in sostituzione della TARES. La normativa impone che con l'imposta si garantisca la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (cosiddetto metodo normalizzato). Presupposto per la determinazione delle tariffe è l'approvazione, ogni anno, da parte del Consiglio Comunale del piano finanziario della tassa.

Il Comune di Valmacca dal 01.01.2017 ha applicato la tassa sui rifiuti con tariffa a volume TARIP-Tassa Rifiuti Puntuale avente natura tributaria, per i rifiuti indifferenziati di cui al regolamento approvato con deliberazione CC. n. 27 del 28.12.2016 e s.m.i..

E' stato previsto a bilancio uno stanziamento di €. 155.825,00, pari a quello già stanziato per l'esercizio 2022 e corrispondente al Piano Finanziario 2022-2025 validato dall'Ente territorialmente competente.

Si confermano, di conseguenza, le tariffe determinate per l'anno 2022.

Le tariffe della TARI vengono, pertanto, allo stato attuale, determinate sulla base:

- delle direttive emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA)
- del regolamento comunale adottato, ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013, con delibera di C.C. n. 23 del 25/06/2021;
- del metodo normalizzato di cui al d.p.r. 158/1999.
- del Pef 2022/2025 validato dall'Ente territorialmente competente "CONSORZIO CASALESE RIFIUTI CCR".

Si rammenta inoltre che nell'anno 2023, allo stato attuale, non potranno più esser riproposte le agevolazioni Tarip finanziate con risorse Covid-19 confluite nel risultato di amministrazione 2021.

Una quota di tale risorsa è stata accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

RECUPERO EVASIONE TARSU/TARES/TARI

Continuano ad essere previsti maggiori proventi connessi all'attività di accertamento per la TARSU, e per la TARI, a fronte delle quali sono stati previsti i rispettivi accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento svolti dall'ufficio tributi sono stimati per il triennio in € 5.000,00, comprensivi di una quota relativa alla riscossione coattiva delle annualità antecedenti.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

Per il 2023 l'importo del fondo di solidarietà comunale è stato previsto tenendo conto dei dati comunicati dal Ministero dell'Interno, disponibili sull'apposito portale internet.

Prudenzialmente, non essendo stata pubblicata la ripartizione del fondo, e tenuto conto che non si conosce l'importo della riduzione applicata per la mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010) la previsione del fondo viene formulata, sulla base delle spettanze definitive riconosciute nell'anno in corso, nell'importo di € 118.987,00 per il triennio 2023/2025.

Tale importo deve quindi essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU che viene prevista al netto dell'alimentazione al fondo di solidarietà comunale, che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune a titolo di compensazione a risorse *standard* per il passaggio dall'ICI ai nuovi tributi IMU e TASI. Questa seconda quota, che non trova alcuna evidenza nel bilancio dell'ente, in quanto l'IMU viene contabilizzata al netto di tale quota, in sostanza, ha l'effetto di girare allo Stato tutto il maggior gettito derivante dall'innalzamento del carico fiscale creatosi nel passaggio dall'ICI all'IMU.

Il dato sarà sicuramente soggetto a revisioni in corso d'anno a seguito dell'applicazione concreta delle numerose metodologie di calcolo.

Rimane invariata rispetto all'anno 2022 la quota comunale di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) 2022 a carico dei comuni a valere sull'IMU che rimane quantificata in € 47.713,62 e che sarà trattenuta dall'Agenzia delle Entrate in due rate nel 2023. Pertanto la risorsa IMU, iscritta in bilancio ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 16/2014, risulta essere al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

Il Fondo di solidarietà comunale 2023 tiene conto delle quote per il ristoro dei minori introiti IMU e TASI quantificato in € 59.434,71.

Con la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791-792, legge n. 178/2020), la dotazione del Fondo di solidarietà comunale è stata incrementata al fine di destinare risorse aggiuntive al finanziamento dei servizi sociali comunali e al potenziamento degli asili nido comunali, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Tali risorse, integrate dalla legge di bilancio per il 2022 (commi 563 e 172, legge n. 234/2021), sono ripartite tra i comuni sulla base di criteri perequativi espressamente indicati dalla norma (alle lettere d-quinquies, d-sexies) e d-septies) del comma 449).

Da ultimo, la legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021) ha previsto l'assegnazione di una quota delle risorse del Fondo di solidarietà comunale ai comuni delle regioni a statuto ordinario e

della Regione siciliana e della regione Sardegna, da finalizzare all'incremento del numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica.

Analizzando nel dettaglio le quote istituite si evidenzia, singolarmente, quanto segue:

- Il comma 449, *lettera d-quinquies* art.1 della Legge n.232/2016 ha istituito il **Fondo di solidarietà comunale per i servizi sociali** finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata. Si tratta di un vincolo di destinazione di competenza in quanto si tratta di entrate finalizzate al finanziamento di una generale categoria di spesa. Con il DPCM del 1° luglio 2021 sono stati definiti, gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio del livello dei servizi offerti e dell'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali. La previsione di bilancio è stata quantificata in € 3.868,05 per il triennio 2023/2025.
Le risorse verranno destinate per servizi sociali aggiuntivi e destinati ad azioni di sostegno a favore dei cittadini disabili e dei minori.
- Il comma 449, *lettera d-sexies* art.1 della Legge n.232/2016 ha previsto un ulteriore quota di **FSC per asili nido** finalizzato ad incrementare l'ammontare dei posti disponibili negli asili nido.
Tali contributi sono espressamente finalizzati ad incrementare i posti disponibili negli asili nido, al fine di rimuovere gli squilibri territoriali nell'erogazione del servizio.
Le previsioni di bilancio sono stata effettuata sulla base delle risorse ministeriali destinate all'incremento e risultano quantificate nell'importo di €. 7.673,12 per il triennio 2023/2025.
Le risorse verranno utilizzate per trasferimenti alle famiglie al fine di incentivare il numero di utenti che usufruiscono dell'asilo nido convenzionato privato presente sul territorio.
- Il comma 449, *lettera d-octies*, art.1 della Legge n.232/2016, per incrementare la percentuale di studenti disabili di scuole dell'infanzia primarie e secondarie di primo grado ai quali è garantito il trasporto per raggiungere la scuola, la legge di bilancio 2022, ha assegnato risorse aggiuntive ai comuni. Il contributo, progressivamente crescente, pari a 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni per l'anno 2023, 80 milioni per l'anno 2024, 100 milioni per l'anno 2025, 100 milioni per l'anno 2026 e 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, è ripartito tenendo conto dei costi standard relativi alla componente trasporto disabili della funzione "Istruzione pubblica".
La norma prevede la determinazione di obiettivi di incremento della percentuale di studenti disabili trasportati che devono essere conseguiti con le risorse assegnate, secondo un percorso di convergenza nei livelli dei servizi offerti sul territorio, e il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse, volto ad assicurare che le risorse aggiuntive del FSC siano effettivamente destinate al potenziamento del servizio.
Le previsioni di bilancio sono stata effettuata sulla base delle risorse ministeriali destinate all'incremento e risultano quantificate nell'importo di €. 3.475,44 per il triennio 2023/2025.
Le risorse verranno utilizzate per trasferimenti alle famiglie con figli disabili in età scolastica 3-14 anni.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

CATEGORIA	ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2023	2024	2025
2010100	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	54.082,00	54.082,00	54.082,00
2010200	Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-
2010300	Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-
2010400	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-
2010500	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-
2000000	TOTALE Trasferimenti correnti	54.082,00	54.082,00	54.082,00

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato si sono praticamente azzerati e sono stati sostituiti dal fondo di solidarietà di cui è già stato detto nella sezione fondi perequativi.

I Trasferimenti compensativi dello Stato che sono stati previsti nel bilancio sono i seguenti:

- minori introiti add. Comunale irpef (art 1 L.244/07 e art 2 dl 93/08);
- minori introiti addizionale irpef da cedolare secca su affitti (art. 3 dlgs 23/2011);
- IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, commi 707, 708, 711, della legge 147/2013;
- IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014);
- trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati – nella misura spettante nell'anno 2022;

Allo stato attuale non risultano riproposti nel bilancio statale i Contributi ministeriali straordinari per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas già riconosciuti nel 2022, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile.

Rimangono solo altri trasferimenti tra cui la voce di rimborso per spese elettorali previste in bilancio per l'intero triennio.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE - Anche i trasferimenti regionali non rappresentano più un'entrata significativa del bilancio comunale, l'importo più significativo di € 5.182,00, riguarda i contributi per rimborso rata mutuo posizione n. 6001919/00.

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA - Dalla Provincia sono previsti trasferimenti a titolo di contributi per soli € 2.800,00 per il sostegno assistenza scolastica/diritto allo studio.

TRASFERIMENTI DALL'UNIONE - Sono previsti trasferimenti a titolo di contributi correnti da parte dell'Unione dei Comuni Terre di Po "E" Colline del Monferrato per € 15.000,00.

TITOLO III - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

CATEGORIA	ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2023	2024	2025
3010000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	169.519,00	169.519,00	169.519,00
3020000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	100,00	100,00	100,00
3030000	Interessi attivi	10,00	10,00	10,00
3040000	Altre entrate da redditi da capitale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
3050000	Rimborsi e altre entrate correnti	83.427,00	86.427,00	86.427,00
3000000	TOTALE Entrate extra tributarie	257.056,00	260.056,00	260.056,00

VENDITA DI BENI – la categoria si riferisce alla vendita di beni da parte dell'ente.

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono il teatro (€ 500,00), il peso pubblico (€ 1.000,00) l'impianto d'erogazione acqua potabile (€ 4.000,00) e servizio di doposcuola scuola primaria e post-asilo Scuola d'Infanzia (9.000,00). La tabella relativa al grado di copertura dei servizi individuali evidenzia una percentuale del 48,89% (Deliberazione G.C. n. 80 del 14/11/2022).

L'Amministrazione si impegna a garantire tutti i servizi attualmente in essere, migliorando ove possibile la qualità degli stessi, senza ricorrere ad aumenti tariffari ad esclusione dell'aumento ISTAT che deve essere recuperato al fine di non ampliare la distanza tra i costi sostenuti e le entrate realizzate (ad esempio servizi extrascolastici).

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto o comodato, i cui più rilevanti sono quelli delle case di edilizia popolare di Via Oberdan e di Via Calliano di Scozia e dalla gestione della Casa di Riposo *"Ricci Enrichetta, Rossi Alessandro e figli"*. Si intende continuare a migliorare la redditività dello stesso attraverso una sistematica razionalizzazione dell'uso delle strutture e dei locali. Una quota di tale risorsa derivante dai fitti attivi è stata accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi dei canoni.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada relative agli incassi dei ruoli anni precedenti e sulle ammende per abbandono rifiuti, quantificate in € 100,00. Non viene stanziata nessuna somma per le violazioni CdS in quanto il servizio è esternalizzato all'Unione dei Comuni Terre di Po "E" Colline del Monferrato che si occupa direttamente della riscossione di tali proventi. Tali proventi non sono stati destinati.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La nuova entrata del canone unico patrimoniale ammonta ad € 7.100,00 relativo alle occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete.

INTERESSI ATTIVI

Risorsa generata dai fondi disponibili in Banca d'Italia, di importo modesto a seguito del ritorno al regime di tesoreria unica. Lo stanziamento ammonta ad € 10,00.

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

Questa entrata si riferisce alla previsione di utili e dividendi dalla Società partecipata AMC SPA, sulla base di quanto realizzato negli ultimi esercizi e sulle comunicazioni da parte della Società.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo come ad esempio: rimborsi imposte di registro, rimborsi per utilizzo energia elettrica, risarcimento danni, rimborso personale in comando da comuni per servizi diversi, incentivi scambio sul posto impianto fotovoltaico, accantonamenti IVA e introiti e rimborsi diversi.

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

CATEGORIA	ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2023	2024	2025
4010000	Tributi in conto capitale	-	-	-
4020000	Contributi agli investimenti	55.000,00	50.000,00	-
4030000	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
4040000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-
4050000	Altre entrate in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4000000	TOTALE Entrate in conto capitale	65.000,00	50.000,00	10.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI – Ricomprendono i contributi in conto capitale che nel corso dell'anno verranno assegnati all'Ente per il finanziamento di spese d'investimento.

Con la legge 30 dicembre 2021 n. 234 sono previste assegnazioni ai Comuni per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. Il contributo assegnato ai comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 ab. ammonta per l'anno 2023 nella misura di € 5.000,00.

Per i gli anni 2023 e 2024 è previsto uno stanziamento di € 50.000,00 relativo ai contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (Contributo Ministero Interno art. dall'art. 1 comma 29 – 37 della Legge 160 in data 27.12.2019 "Legge di Bilancio 2020" e D.L. 104/2020 - D.M. 30 gennaio 2020 Fondi PNRR).

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

I beni dell'ente per i quali si prevede l'alienazione al valore stimato dall'ufficio tecnico comunale, sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali inserito nel Documento Unico di Programmazione 2023-2025.

PERMESSI DI COSTRUIRE - In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in base all'andamento delle rate in scadenza e degli incassi realizzati negli ultimi anni.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

La previsione ammonta ad €. 10.000,00 per l'intero triennio ed è formulata sulla base dell'andamento degli incassi negli esercizi precedenti.

TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

In merito al titolo V si evidenzia che non sono previste entrate da riduzione di attività finanziarie.

TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI

Il bilancio finanziario 2022-2024 prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di investimenti, così come previsto dall'art. 202 del TUEL.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

TITOLO VII - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2023-2025 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Si procede comunque alla determinazione del limite massimo di richiesta:

Entrate correnti accertate nell'anno 2021:

TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	€ 570.456,21
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 56.407,46
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 267.906,34
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 894.770,01

Ammontare massimo dell'anticipazione di tesoreria pari ai 3/12 del totale delle entrate correnti:

Euro 894.770,01 x 3/12 = Euro 223.692,50.

Lo stanziamento previsto in bilancio ammonta ad € 223.700,00.

TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII per un importo complessivo di € 260.100,00 per l'intero triennio.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata è pari a zero.

PARTE SPESA

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
Titolo 1° Spese correnti Di cui fondo pluriennale vinc	831.651,00 -	832.371,00 -	829.981,00
Titolo 2° Spese in conto capitale Di cui fondo pluriennale vinc.	65.000,00 -	60.000,00 -	10.000,00 -
Titolo 3° Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 4° Rimborso di prestiti	49.150,00	51.430,00	53.820,00
Titolo 5° Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	223.700,00	223.700,00	223.700,00
Titolo 7° Spese per conto di terzi e partite di giro	260.100,00	260.100,00	260.100,00
Totale Spese	1.429.601,00	1.427.601,00	1.377.601,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO I – SPESE CORRENTI

MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI DI BILANCIO		
	2023	2024	2025
Redditi da lavoro dipendente	169.000,00	168.900,00	168.900,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	16.400,00	16.600,00	16.600,00
Acquisto di beni e servizi	426.118,00	428.718,00	428.718,00
Trasferimenti correnti	94.668,00	94.668,00	94.668,00
Interessi passivi	31.850,00	29.570,00	27.180,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Altre spese correnti	75.615,00	75.915,00	75.915,00
TOTALE	831.651,00	833.371,00	829.981,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - La spesa del personale prevista in euro 169.000,00, comprensiva delle quote relative agli incrementi tabellari previsti dal nuovo CCNL, riferita a n. 3 dipendenti più il Segretario Comunale in convenzione, è stata calcolata tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni riportato sul documento unico di programmazione.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta;
- accise: imposta di fabbricazione e consumo relativo all'impianto fotovoltaico.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce,

gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione parchi e aree verdi, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale. Ciò nonostante la spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- € 40.000,00 all'Unione Terre di Po "E" Colline del Monferrato per le funzioni fondamentali;
- € 15.000,00 al Consorzio socio-assistenziale per la gestione dei servizi socio-assistenziali;
- € 7.000,00 alla gestione integrata della Scuola Media "Don Milani" di Ticineto;

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 31.850,00 per il 2023, in € 29.570,00 per il 2024 e in € 27.180,00 per il 2025.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: in questo macroaggregato è classificato il rimborso per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.) per € 18.000,00;

ALTRE SPESE CORRENTI - In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, in particolare qui di seguito sono evidenziate le voci più significative:

IVA a debito del comune da versare all'erario: Vengono stanziati le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. Lo stanziamento per il triennio viene quantificato in € 20.000,00.

Ammortamenti - Il Comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo spese passività potenziali: Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziati a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi" è iscritta la previsione di €. 2.000,00 relativa a fondo rischi contenzioso (detto anche fondo per passività potenziali).

Fondo a copertura perdite Società partecipate: Le disposizioni dell'articolo 1, commi da 550 a 562, della legge 27/12/2013, n. 147 si applicano alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Sono esclusi gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate.

Tale norma prevede che, nel caso in cui i soggetti sopra individuati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Non si registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

Fondo di riserva:

- Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, ai sensi dell'art. 166 del TUEL 267/2000.

Il fondo è utilizzato per metà nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti (art. 166, c. 2 del TUEL 267/2000). L'altra metà invece della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione (come definito dall'articolo 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012).

Qualora l'Ente si trovi in anticipazione di cassa o stia utilizzando entrate aventi vincolo di destinazione per il finanziamento di spese correnti ex art. 195 del TUEL, l'ammontare minimo del fondo di riserva deve essere pari allo 0,45% dell'ammontare delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Per questo Ente non ricorre tale fattispecie.

Il fondo di riserva è stato iscritto in bilancio per i seguenti importi:

Fondo di Riserva ordinario di competenza			
	2023	2024	2025
Tit. 1 - Spese correnti	831.651,00	832.371,00	829.981,00
Fondo di Riserva	7.048,93	7.248,93	7.248,93
%	0,85%	0,87%	0,87%

Tale quota minima per il triennio è stata rispettata.

- Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese finali, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000. Lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 20.000,00.

	2023
Spese finali	896.651,00
Fondo di Riserva	20.000,00
%	2,23%

Fondo oneri futuri (indennità fine mandato del Sindaco TFM): In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco", che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile. Gli importi sono stati rideterminati sulla base dell'integrazione prevista dall'art. 1, commi 583-587, della Legge di Bilancio 2022, nei termini che seguono: anno 2023 €. 2.300,00 – anno 2024 e 2025 €. 2.400,00.

Fondo oneri futuri (rinnovi contrattuali dipendenti): Il comma 436 dell'art.1 della Legge 145/2018, come integrato dal comma 127 dell'art.1 della Legge n.160/2019, fissa la misura dei rinnovi contrattuali del personale del pubblico impiego, che sono posti a carico dei rispettivi bilanci degli enti. Le risorse equivalenti ai suddetti incrementi sono state previste nel bilancio di previsione 2023/2025, in osservanza del punto 5.2, lettera a), 2° capoverso del principio contabile 4/2 allegato al D. Lgs. 118/2011 che prevede, nelle more della firma del CCNL, l'annuale accantonamento delle necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio.

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1.500,00	1.500,00	1.500,00

In caso di mancato utilizzo nel corso dell'esercizio l'importo confluirà nel risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali: in merito alla costituzione del fondo di garanzia dei debiti commerciali, di cui all'art.1 comma 858 e seguenti Legge 145/2018, è stato verificato che allo stato attuale l'Ente non è tenuto ad iscrivere a bilancio il suddetto fondo in quanto alimenta regolarmente i dati sulla piattaforma dei crediti commerciali e risulta in regola sia con l'indicatore medio dei tempi di pagamento (ampiamente inferiore al limite).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il sistema contabile armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione, rappresentate da entrate da recupero evasione tributaria, da entrate da sanzioni al Codice della Strada, da entrate dall'erogazione di servizi pubblici e di natura patrimoniale.

Nella parte Spesa del bilancio di previsione 2023/2025 sono stanziati specifici FCDE determinati applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie.

E' stata applicata la percentuale del 100% per tutto il triennio 2023/2025.

Lo stanziamento al fondo crediti dubbia esigibilità iscritto in bilancio, è quello calcolato con il metodo della media semplice considerando come quinquennio di riferimento 2017-2021 senza considerare la possibilità prevista dall'articolo 107-bis del D.L. n. 18/2020 come modificato dall'articolo 30-bis del D.L. n. 41/2021.

Lo stanziamento iscritto in bilancio presenta i seguenti importi effettivi:

STANZIAMENTO	2023	2024	2025
Parte corrente	27.086,07	27.086,07	27.086,07

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI DI BILANCIO		
	2023	2024	2025
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	65.000,00	60.000,00	10.000,00
Contributi agli investimenti	-	-	-
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-
Altre spese in c/capitale	-	-	-
TOTALE	65.000,00	60.000,00	10.000,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI: Sono classificati in questa voce i contributi in c/capitale erogati per la realizzazione di spese d'investimento.

Sono previsti i seguenti investimenti:

- Per gli anni 2023 e 2024 uno stanziamento di € 50.000,00 per la messa in sicurezza edifici pubblici e del patrimonio comunale in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile;
- Anno 2023 € 5.000,00 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano;

Per il triennio uno stanziamento di € 10.000,00 per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale con l'eventuale introito degli oneri di urbanizzazione.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di 2023-2025:

FINANZIAMENTO	2023	2024	2025
Alienazioni	-	-	-
Mutui	-	-	-
Capitale da Privati	-	-	-
Proventi per permessi di costruire e relative sanzioni edilizie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre entrate in c/capitale	55.000,00	50.000,00	-
TOTALE	65.000,00	60.000,00	10.000,00

TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Le spese previste sono relative alla quota capitale di rimborso prestiti pari ad € 49.150,00 per l'anno 2023, per € 51.430,00 per l'anno 2024 e per € 53.820,00 per l'anno 2025.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate di cui al titolo IX per un importo complessivo di € 260.100,00.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione presunto 2022, stimato ad oggi, ammonta in €. 343.959,93.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	230.017,27
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	35.510,20
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	1.398.118,18
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	1.320.103,72
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	418,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	343.959,93
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	343.959,93

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	64.078,97
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	14.000,00
	Altri accantonamenti	10.000,00
	B) Totale parte accantonata	88.078,97
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	552,95
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	255.328,01
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

La parte accantonata a Fondo crediti di dubbia esigibilità risulta pari a quella determinata in sede di rendiconto dell'esercizio 2021 approvato con delibera consiliare n. 13 del 29/04/2022.

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto

Nel bilancio di previsione, per il solo esercizio 2023, non è stato previsto l'utilizzo di una quota di avanzo di amministrazione presunto.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

Con riferimento all'art.36 del D.Lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata per quanto riguarda la previsione del fondo pluriennale vincolato, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria. Il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" (FPV) sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate e previste.

Non sono previsti stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato, in quanto sono in corso di definizione gli ultimi impegni di spesa e verranno definiti con il riaccertamento dei residui.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Nel bilancio finanziario 2023-2025 non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Il Principio contabile di cui al D.lgs. 118/2011 prevede l'individuazione delle entrate non ricorrenti e l'utilizzo delle stesse per il finanziamento di corrispondenti spese a carattere straordinario.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario 2023-2025 sono state individuate come non ricorrenti le seguenti entrate:

- recupero dell'evasione tributaria (€ 5.000,00 per il recupero evasione tributaria IMU anni precedenti, € 5.000,00 per il recupero evasione tributaria TARI anni precedenti e per € 600,00 per il recupero evasione tributaria TASI anni 2014/2015)

e le seguenti spese:

- spese elettorali/referendarie per € 15.400,00.

ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 comprende le previsioni di cassa per il solo primo esercizio del periodo considerato e le stesse possono essere così riepilogate:

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	112.760,99
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	891.856,11
2	Trasferimenti correnti	62.766,06
3	Entrate extratributarie	344.155,51
4	Entrate in conto capitale	321.448,01
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	223.700,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	315.338,02
	TOTALE TITOLI	2.159.263,71
	TOTALE GENERALE ENTRATE	2.272.024,70

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	991.652,28
2	Spese in conto capitale	341.922,59
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	49.150,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	223.700,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	339.531,15
	TOTALE TITOLI	1.945.956,02
	SALDO DI CASSA	326.068,68

Le previsioni di cassa sono state formulate tenendo conto sia delle previsioni di competenza che di quelle relative ai residui presunti calcolati sulla base della situazione contabile al momento della predisposizione del bilancio.

Ai sensi dell'art. 166 comma 2 quater del D.Lgs. 267/2000, per l'anno 2022 è stato stanziato il fondo di riserva di cassa nella misura di €. 20.000,00, pari allo 2,23% delle spese finali.

Gli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelli di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi, determinano sostanzialmente il programma dei pagamenti di cui all'art.9 del decreto legge n.78 del 01/07/2009, e sono formulate per garantire un fondo di cassa positivo.

**ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER
L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTE

COSMO SPA

Sede: Via Achille Grandi 45/C – 15033 Casale Monferrato (AL)

Partita I.V.A. 01628780064 / C.F. 82005660061

Attività svolta: raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili prodotti nei territori dei comuni soci, l'organizzazione e la gestione delle raccolte differenziate e le attività funzionalmente connesse quali ad esempio: il trasporto e il trattamento dei rifiuti, l'utilizzazione di impianti a fini sperimentali, lo stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi, la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali sia non pericolosi che pericolosi, la gestione delle discariche in sede di costruzione, utilizzo e post-utilizzo, ovvero in fase di avvenuto esaurimento.

Settore:

- 50% attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti
- 25% altre attività di risanamento e altri servizi di gestione rifiuti
- 15% trasporto di merci su strada

Quote partecipazione del Comune di Valmacca: 1,696%

Sito web della società: www.cosmocasale.it

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2021	76.901,00
2020	69.221,00
2019	10.035,00
2018	206.438,00
2017	6.967,00
2016	22.115,00
2015	5.112,00
2014	7.997,00
2013	3.602,00
2012	3.827,00

A.M.C. (azienda multiservizi casalese spa)

Sede: Via Orti 2 - 15033 Casale Monferrato (AL)

Codice fiscale 91015980062 – Partita iva 01639620069

Attività svolta: Distribuzione del gas naturale e ciclo idrico integrato

Settore: Distribuzione del gas naturale, ciclo idrico integrato

- 50% raccolta, trattamento e fornitura di acqua
- 25% commercio di gas distribuito mediante condotte
- 15% gestione delle reti fognarie
- 10% raccolta rifiuti

Quote partecipazione del Comune di Valmacca: 2,7202%

Dividendi anno 2020: €. 47.962,28

Sito web della società: www.amcasale.it

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2021	168.816,00
2020	2.013.189,00
2019	735.462,00
2018	790.321,00
2017	665.586,00
2016	558.763,00
2015	604.806,00
2014	573.965,00
2013	482.037,00
2012	361.931,00

Nel corso del triennio 2023/2025 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2021.

Non vi sono società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2021, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

L'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 17/12/2021 ha provveduto con provvedimento motivato, alla revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. e ricognizione partecipazioni possedute al 31.12.2020.

Non vi sono partecipazioni da dismettere.

LIMITI E LIVELLI DI INDEBITAMENTO

La potenzialità di indebitamento e di garanzia per la contrazione di nuovi mutui è dimostrata dalla seguente tabella:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	570.456,21	597.197,56	569.663,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	56.407,46	105.515,00	54.082,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	267.906,34	275.706,00	257.056,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		894.770,01	978.418,56	880.801,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	89.477,00	97.841,86	88.080,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	31.109,99	28.829,45	26.439,67
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		58.367,01	69.012,41	61.640,43
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	704.509,62	655.362,33	603.934,50
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		704.509,62	655.362,33	603.934,50
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

L'indebitamento dell'Ente ha subito e subirà la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	796.374,07	751.480,48	704.509,62	655.362,33	603.934,50
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	44.893,59	46.970,86	49.147,29	51.427,83	53.817,61
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	751.480,48	704.509,62	655.362,33	603.934,50	550.116,89
Nr. Abitanti al 31/12	967	967	967	967	967
Debito medio per abitante	77712,56%	72855,18%	67772,73%	62454,45%	56889,03%

La rata di ammortamento per mutui e prestiti, disarticolata in oneri finanziari e quota capitale, registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	35.363,69	33.286,42	31.850,00	29.570,00	27.180,00
Quota capitale	44.893,59	46.970,76	49.150,00	51.430,00	53.820,00
Totale fine anno	80.257,28	80.257,18	81.000,00	81.000,00	81.000,00

Situazione debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente:

- non ha provveduto ad alcun riconoscimento di debiti fuori bilancio;

Alla data di redazione del presente documento:

- non sono emersi debiti fuori bilancio dei quali si debba provvedere al riconoscimento con apposita delibera consiliare ai sensi dell'art 194 TUEL;

CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.